

## A cura della Linea Benchmarking Nazionale e Internazionale – Direzione Studi e Ricerche



### COVID-19: LE MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AL MERCATO DEL LAVORO NEI PRINCIPALI PAESI UE E NEL REGNO UNITO

#### 1. IL QUADRO EUROPEO

La pandemia da COVID-19, rapidamente diffusasi in tutti i Paesi membri (soprattutto in Italia) e i cui effetti sono purtroppo tangibili non solo sulla salute delle persone, ma anche sul tessuto produttivo ed occupazionale, ha spinto l'Unione europea ad una risposta immediata per ridurre l'impatto economico. Oltre alle misure messe in campo dalla Banca centrale europea (BCE), tra cui il piano di emergenza da 750 miliardi di euro per l'acquisto di titoli di debito pubblici e privati a sostegno della liquidità nell'Eurozona (*"bazooka plan"*), la Commissione europea, con la **Comunicazione COM(2020) 112**<sup>1</sup> mira ad assicurare una risposta economica coordinata di fronte alla pandemia in atto. La Commissione intende infatti garantire l'integrità del mercato comune e, più in generale, di preservare le catene del valore della produzione e distribuzione. Ciò al fine di: supportare le persone per garantire che la pandemia non incida in modo sproporzionato sui redditi e l'occupazione; sostenere le imprese e in particolare le PMI; garantire la liquidità del settore finanziario e contrastare i pericoli di una recessione mediante interventi ad ogni livello; assicurare un quadro di contesto che consenta agli Stati membri di agire in modo deciso e coordinato, per consentire una rapida ripresa dallo *shock* economico.

È quindi prevista la mobilitazione, da parte del bilancio dell'Unione europea, di tutti gli strumenti esistenti per sostenere le imprese, mettendo a disposizione del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) un miliardo di euro a titolo di garanzia, per sostenere circa 8 miliardi di euro di finanziamento del capitale circolante e aiutare così almeno 100 mila piccole e medie imprese. I prestiti possono

---

<sup>1</sup> [Comunicazione della Commissione europea, 13 marzo 2020, COM\(2020\) 112 def.](#)

essere ri-orientati favorendo quelli al capitale circolante con una scadenza di almeno 12 mesi, potenziando sia le garanzie sui prestiti nell'ambito di COSME<sup>2</sup>, che quelle nell'ambito del programma Orizzonte 2020<sup>3</sup>, per offrire l'accesso a finanziamenti ponte per le microimprese, le PMI e quelle a media capitalizzazione. È altresì previsto il rafforzamento di tali strumenti con 750 milioni di euro nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)<sup>4</sup>, con la messa a disposizione inoltre di altri 250 milioni di euro per un sostegno immediato alle PMI. La strategia proposta dalla Commissione prevede inoltre la sospensione dei crediti per le imprese colpite dalla pandemia, per rinviare il rimborso dei prestiti alleviando così la pressione sulle loro finanze.

Ma è soprattutto per la salvaguardia del mercato del lavoro che la Commissione intende offrire misure incisive. Ciò soprattutto grazie all'iniziativa "*Coronavirus Response Investment Initiative - CRII*" che prevede di destinare all'emergenza COVID-19 37 miliardi di euro nell'ambito della politica di coesione, attuando pienamente questa misura nel 2020 attraverso procedure eccezionali e accelerate. Per questo motivo la Commissione propone di rinunciare all'obbligo di chiedere rimborso dei prefinanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) che non sono stati spesi e che sono attualmente detenuti dagli Stati membri. Ciò equivale a circa 8 miliardi di euro dal bilancio dell'Unione europea, che gli Stati membri possono utilizzare per integrare 29 miliardi di euro di finanziamenti strutturali. Inoltre, **fino a 28 miliardi di euro di fondi strutturali non ancora assegnati dalle dotazioni nazionali esistenti, compresi i contributi nazionali, dovrebbero essere pienamente ammissibili alla lotta contro la crisi, fornendo così agli Stati membri le necessarie fonti di finanziamento.** È quindi prevista l'istituzione di una *task-force* europea per collaborare con gli Stati membri nell'attuazione delle azioni di riferimento.

Un elemento chiave della Comunicazione sopra menzionata è che **tutte le spese potenziali per la lotta contro l'epidemia COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal febbraio 2020 nell'ambito dei fondi strutturali**, affinché gli Stati membri possano spendere il più rapidamente possibile per combattere l'epidemia. La Commissione suggerisce inoltre lo **spostamento di importi significativi di fondi nell'ambito dei programmi in modo semplificato** per consentire a tutti gli Stati membri di ridistribuire e guidare il supporto nelle prossime settimane verso dove è maggiormente necessario, anche e soprattutto **per supportare temporaneamente i programmi nazionali di lavoro a breve termine che contribuiscono ad attenuare l'impatto dello shock, in combinazione con misure di potenziamento e riattivazione.** Anche il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)**

---

<sup>2</sup> COSME è il programma dell'Unione europea per la competitività delle PMI, che incoraggia gli imprenditori a creare e a far crescere le proprie aziende, facilitando al contempo l'accesso al credito e a nuovi mercati. Maggiori informazioni al link: [https://ec.europa.eu/growth/smes/cosme\\_it](https://ec.europa.eu/growth/smes/cosme_it)

<sup>3</sup> Orizzonte 2020 è il programma dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione. Maggiori informazioni al link: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

<sup>4</sup> Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) è il pilastro centrale del piano di investimenti per l'Europa. Sostiene gli investimenti strategici in settori chiave, quali le infrastrutture, l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile, la ricerca e l'innovazione, la tecnologia digitale, nonché l'istruzione, fornendo inoltre capitale di rischio per l'avvio delle attività da parte delle PMI. Maggiori informazioni al link: [https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-junker-plan/european-fund-strategic-investments-efsi\\_it](https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-junker-plan/european-fund-strategic-investments-efsi_it)

**può essere mobilitato a sostegno licenziamenti e lavoratori autonomi**, mettendo a disposizione fino a 179 milioni di euro per il 2020.

Quindi, ed in relazione a quanto appena emerso, la **Comunicazione COM(2020) 113<sup>5</sup>** della Commissione europea formula una **proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/13, il Regolamento (UE) n. 1301/13 e il Regolamento (UE) n. 508/14, per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie** in risposta all'epidemia di COVID-19. La Commissione intende così promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi strutturali e di investimento europei, inizialmente nell'ordine di 37 miliardi di euro, per indirizzare rapidamente queste risorse verso gli interventi ritenuti necessari, rinunciando per il 2020 all'obbligo di chiedere il rimborso dei prefinanziamenti che non sono stati spesi a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo di coesione (FC), nonché del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), in modo che ciascun Paese membro sia tenuto ad **utilizzare gli importi non recuperati nel 2020 per accelerare gli investimenti relativi all'epidemia di COVID-19 tramite i suddetti Fondi SIE**.

La proposta di Regolamento modifica il Regolamento (UE) n. 1301/13, prevedendo la possibilità per il **FESR di sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica**, nonché di promuovere gli investimenti in ricerca e sviluppo favorendo collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo, tra l'altro, gli investimenti in prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente.

**Il Regolamento (UE) n. 1303/13 sul Fondo Sociale Europeo è novellato nella misura in cui lo Stato membro può trasferire durante il periodo di programmazione un importo fino all'8% della dotazione di una priorità (al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4% del bilancio del programma) a un'altra priorità dello stesso Fondo a favore dello stesso programma. Le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono poi ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2020.**

Circa il FEAMP, le modifiche al Regolamento (UE) n. 50/14 prevedono anche la possibilità di "contribuire ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie ai pescatori in caso di perdite economiche causate da una crisi sanitaria pubblica, eventi climatici avversi, un'emergenza ambientale o costi di salvataggio di pescatori o di pescherecci in caso di incidenti in mare durante le loro attività di pesca".

---

<sup>5</sup> [Comunicazione della Commissione europea, 13 marzo 2020, COM\(2020\) 113 def.](#)

Con la **Comunicazione COM(2020) 123<sup>6</sup>**, la Commissione propone l'attivazione della **clausola di salvaguardia generale**, introdotta nel 2011 nell'ambito della riforma del patto di stabilità e di crescita, per consentire uno scostamento temporaneo coordinato e ordinato dai normali requisiti per tutti gli Stati membri in una situazione di crisi generalizzata causata da una grave recessione economica della zona euro o dell'UE nel suo complesso, nonché per adottare le necessarie misure di coordinamento delle politiche nel quadro del patto, discostandosi dagli obblighi di bilancio normalmente applicabili.

Si segnala il **Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 marzo 2020** che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13 e (UE) n. 508/14 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus). Nel considerare la necessità di affrontare la situazione eccezionale con misure specifiche, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) dovrebbe sostenere il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace e tempestivo. Lo stesso Fondo dovrebbe concentrarsi sul rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. Tutte le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi dovrebbero essere ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2020. Per quanto riguarda il **FESR e il FSE**, il Regolamento di cui si tratta dispone che, per i programmi sostenuti tramite tali Fondi SIE, **lo Stato membro può trasferire durante il periodo di programmazione un importo fino all'8% della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 ed entro il limite del 4% del bilancio del programma**, ad un'altra priorità dello stesso Fondo a favore dello stesso programma.

Da ultimo, la Commissione europea ha annunciato il 2 aprile 2020 una nuova iniziativa economica, denominata **"Cassa integrazione europea - SURE"**<sup>7</sup>, stanziando fino a 100 miliardi di euro in favore dei Paesi colpiti più duramente, tra cui l'Italia, attraverso prestiti garantiti da tutti gli Stati membri a supporto dei lavoratori e delle imprese. Questa iniziativa fa parte di un pacchetto più ampio: la Commissione ha infatti proposto che ogni euro ancora disponibile nel bilancio annuale dell'Unione europea venga speso per affrontare la crisi. Allo stesso tempo, la Banca europea di investimenti - BEI sta aiutando le imprese europee, soprattutto le PMI, a trovare i finanziamenti necessari in questa situazione di emergenza.

---

<sup>6</sup> [Comunicazione della Commissione europea, 20 marzo 2020, COM\(2020\) 123 def.](#)

<sup>7</sup> Per approfondimenti, consultare il Comunicato stampa della Commissione europea al seguente link: [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ac\\_20\\_584](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ac_20_584)

## 2. RICOGNIZIONE DELLE MISURE A SOSTEGNO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, DI CONTRASTO ALL'EPIDEMIA DA COVID-19, NEI PRINCIPALI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA E NEL REGNO UNITO

La tabella riportata nella pagina successiva illustra in modo sintetico le principali misure adottate a supporto delle imprese e del mercato del lavoro tra i principali Paesi membri dell'Unione europea, a seguito dell'emergenza epidemiologica del COVID-19. Gli stati membri (Francia, Germania, Spagna), sono quelli solitamente individuati dalla Linea Benchmarking Nazionale ed Internazionale – Direzione Studi e Ricerche, per la realizzazione di specifici approfondimenti tematici. Ad essi si aggiungono il Regno Unito, uscito lo scorso 30 gennaio dall'UE, l'Austria, il Belgio e la Svezia. L'analisi desk è effettuata attraverso la consultazione dei soli siti istituzionali di riferimento di ciascuno Stato.

INDICE	
AUSTRIA	REGNO UNITO
BELGIO	SPAGNA
FRANCIA	SVEZIA
GERMANIA	

### RILEVAZIONE AL 2 APRILE 2020

AUSTRIA		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<a href="#">Ministero dell'Economia</a>	28/03/2020	Nell'ambito del piano di sostegno all'economia nazionale da 38 miliardi di euro, è previsto l'incremento della dotazione a sostegno della misura del <i>Kurzarbeit</i> da 400 milioni a 1 miliardo di euro. A supporto delle PMI è istituito dal 27 marzo 2020 un "Fondo di difficoltà" in grado di erogare immediatamente mille euro per impresa, successivamente incrementabili fino a 6 mila euro per tre mesi.
<a href="#">Portale Federale del Governo</a>	19/03/2020	L'Esecutivo, in aggiunta al pacchetto di misure da 4 miliardi di euro già varato, intende mobilitare fino a 38 miliardi di euro, di cui 9 miliardi quali garanzie a tutela del credito, 15 miliardi a sostegno dei settori produttivi maggiormente colpiti, 10 miliardi di euro per differimenti fiscali.
<a href="#">Portale Federale del Governo</a>	16/03/2020	Il Governo ha istituito un fondo per la gestione della crisi economica a causa del coronavirus, stanziando inizialmente 4 miliardi di euro. Obiettivo è garantire i posti di lavoro, assicurare la necessaria liquidità, fornire un supporto concreto alle persone in caso di difficoltà. Nell'ambito di queste risorse, 400 milioni di euro sono destinate al sostegno del <i>Kurzarbeit</i> , sostegno al reddito concesso in caso di riduzione dell'orario di lavoro. Grazie a procedure amministrative accelerate (concessione in 48 ore rispetto alle ordinarie sei settimane), possono ricorrervi tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione e dai settori, coprendo fino al 100% delle ore lavorate. In favore delle PMI in difficoltà, è possibile differire i contributi ed utilizzare senza

		vincoli il Fondo di sostegno con una dotazione di 50 milioni di euro.
--	--	---

BELGIO		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<a href="#"><u>Portale Federale di aggiornamento sul COVID-19</u></a>	30/03/2020	In ragione delle circostanze eccezionali in atto è concesso beneficiare dell'indennità temporanea di disoccupazione causa COVID-19, con un'altra attività complementare alle mansioni svolte, nell'arco temporale compreso tra il 13 marzo 2020 e il 13 giugno 2020.
<a href="#"><u>Ministero Federale delle Finanze</u></a>	24/03/2020	Il Ministero Federale delle Finanze ha fornito i chiarimenti circa il sostegno alle imprese in crisi a causa del COVID-19. Nello specifico possono beneficiare dei piani di pagamento dei contributi previdenziali, dell'IVA, nonché dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (punti 3-4-5 sotto riportati) tutte le persone fisiche e giuridiche titolari di partita IVA, indipendentemente dal settore di attività, con un calo di fatturato esclusivamente dovuto alle conseguenze dell'epidemia da COVID-19. Si può beneficiare di una dilazione dei termini di pagamento presentando istanza telematica o cartacea entro il 30 giugno 2020.
<a href="#"><u>Ministero Federale del Lavoro</u></a>	24/03/2020	Il Ministero Federale del Lavoro ha fornito chiarimenti circa la possibilità, da parte del datore di lavoro, di ricorrere all'istituto della disoccupazione temporanea causa COVID-19, il cui sussidio è erogato dall'ONEM (paragonabile all'INPS italiano). La durata è attualmente prevista fino al 5 aprile 2020, tuttavia è in previsione una proroga fino al 30 giugno 2020.
<a href="#"><u>Portale del Governo Federale</u></a>	16/03/2020	il Governo federale ha varato apposite misure a sostegno delle imprese, nello specifico: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disoccupazione temporanea per cause di forza maggiore, fino al 30 giugno 2020;</li> <li>2. Disoccupazione temporanea per motivi economici, incrementata dal 65% al 70% per 3 mesi, al fine di limitare la diminuzione di reddito;</li> <li>3. Piano di pagamento per i contributi previdenziali dei datori di lavoro;</li> <li>4. Piano di pagamento dell'IVA (esenzione dagli interessi di mora);</li> <li>5. Piano di pagamento per l'imposta sul reddito delle persone fisiche / imposta sulle società;</li> <li>6. Differimento dei pagamenti anticipati da parte dei lavoratori autonomi, sia per il primo che per il secondo trimestre 2020;</li> <li>7. Differimento o esenzione dal pagamento dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi;</li> <li>8. Reddito sostitutivo per i lavoratori autonomi, fino ad un massimo di 1.266,37 euro mensili;</li> <li>9. Flessibilità nell'esecuzione degli appalti pubblici federali, evitando sanzioni contro fornitori, imprese e liberi professionisti.</li> </ol>

FRANCIA		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<a href="#">Portale Pôle emploi</a>	30/03/2020	Il Governo ha deciso il prolungamento delle indennità di disoccupazione ARE e di quella di solidarietà specifica ASS in favore di coloro in scadenza il 31 marzo 2020, fino al termine della situazione emergenziale da COVID-19, previa comunicazione telematica agli uffici competenti.
<a href="#">Ministero dell'Economia</a>	27/03/2020	Tutte le scadenze fiscali dei lavoratori autonomi in scadenza il 5 aprile 2020 sono differite per un periodo non superiore a tre mesi, senza alcuna sanzione.
<a href="#">Ministero del Lavoro</a>	25/03/2020	Il Governo ha varato il <a href="#">Decreto n. 2020-325</a> del 25 marzo 2020, in vigore a partire dal 31 marzo 2020. Esso detta disposizioni in materia di <i>dispositif d'activité partielle</i> , ossia un'indennità compensativa versata dal datore di lavoro ai lavoratori che hanno una decurtazione del loro orario. L'indennità compensativa versata dallo Stato all'impresa, precedentemente fissata a 7,74 euro per lavoratore, è elevata fino ad un massimale pari a 4,5 volte il salario minimo.
<a href="#">Ministero dell'Economia</a>	25/03/2020	Messa a regime del sistema di sostegno alle imprese, attraverso la concessione di prestiti garantiti dallo Stato (art. 4 della Legge n. 2578/20, rettificativa del bilancio annuale). Fino al 31 dicembre 2020 le aziende di tutte le dimensioni, compresi i lavoratori autonomi, con un fatturato in perdita a causa degli effetti prodotti dal COVID-19, possono richiedere al proprio istituto di credito la concessione di una linea di finanziamento di cui sopra (PGE), non superiore al 25% del fatturato conseguito nel 2019. L'istruttoria varia in base al numero di addetti: se inferiore a 5 mila e con un fatturato entro 1,5 miliardi di euro, la banca di appoggio eroga una prima tranche, mentre il saldo è concesso successivamente alla ricezione, da parte del datore di lavoro, di un codice identificativo comunicato dalla Banca pubblica di investimento Bpifrance; per le grandi imprese con più di 5 mila dipendenti, occorre un pre-accordo con gli istituti di credito partner, per poi istruire l'istanza oggetto di approvazione da parte del Ministero dell'Economia, tramite specifica decretazione.
<a href="#">Ministero dell'Economia</a>	19/03/2020	Nell'ambito delle ulteriori misure che il Ministero dell'Economia e delle Finanze francese ha adottato rientra il sostegno alle imprese, soprattutto piccole e micro, nonché ai lavoratori autonomi (purché con una perdita di fatturato rispetto al 2019 pari al 70%), tramite il Fondo di solidarietà finanziato dallo Stato e dalle Regioni. Tale strumento, consente la concessione di un importo pari a 1.500 euro per singola istanza effettuata esclusivamente in via telematica. È inoltre in fase di attuazione un regime di garanzia eccezionale verso le imprese, già menzionato in precedenza (vedi misure al 12 marzo 2020) e qui approfondito che assicura prestiti bancari garantiti dallo Stato, dal 16 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020 e gestito dalla Banca pubblica di investimento Bpifrance.
<a href="#">Ministero dell'Economia</a>	16/03/2020	A sostegno dei lavoratori autonomi sono sospese tutte le scadenze fiscali del 20 marzo p.v. È prevista la concessione



		di altri termini di pagamento senza alcuna penalità, nonché l'adeguamento della contribuzione versata in ragione della diminuzione delle entrate, oltre all'intervento pubblico a copertura parziale o totale dei contributi o per l'assegnazione di un'assistenza finanziaria eccezionale.
<u>Ministero del Lavoro</u>	12/03/2020	<p>Il datore di lavoro può fare richiesta del <i>dispositif d'activité partielle</i> che, ai sensi dell'art. R. 5122-1 del codice del lavoro francese, a sostegno della perdita di retribuzione da parte dei lavoratori dipendenti, causa crisi temporanee aziendali e/o chiusura dello stabilimento. Ciascun lavoratore riceve un'indennità compensativa versata dal datore di lavoro e pari almeno al 70% della retribuzione lorda percepita. A sostegno del datore di lavoro è concessa un'indennità forfettaria, per dipendente, cofinanziata dallo Stato e da Unédic (che gestisce l'assicurazione contro la disoccupazione), pari a: 7,74 euro per le imprese con un numero di addetti compreso tra 1 e 250; 7,23 euro per le imprese con oltre 250 dipendenti.</p> <p>In favore delle imprese, il Governo ha implementato specifiche misure di sostegno. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• congelamento delle scadenze di pagamento fiscali e sociali (URSSAF, imposte);</li> <li>• sgravi sulle imposte dirette nelle situazioni più complesse, dietro richiesta del datore di lavoro;</li> <li>• sostegno al datore di lavoro da parte di Banque de France per negoziare con il proprio istituto di credito la riprogrammazione crediti bancari;</li> <li>• mobilitazione della Banca pubblica di investimento Bpifrance per garantire linee di cassa per le imprese in forte difficoltà;</li> <li>• riconoscimento del coronavirus come causa di forza maggiore negli appalti pubblici, senza perciò l'applicazione di alcuna penalità in caso di ritardo nell'esecuzione.</li> </ul>

GERMANIA		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<u>Ministero Federale del Lavoro (BMAS)</u>	31/03/2020	Nell'ambito della Legge sul lavoro temporaneo (AÜG, comma 1, paragrafo 3, numero 2°), viene concessa la possibilità per i datori di lavoro di trasferire momentaneamente i propri addetti presso imprese dei servizi essenziali (sanità, agricoltura, logistica alimentare) che hanno necessità di manodopera. Il requisito è il consenso del lavoratore e la durata dell'incarico, limitata all'attuale situazione di crisi.
<u>Ministero Federale dell'Economia</u>	30/03/2020	A seguito dell'adozione del pacchetto di sostegni economici da 50 miliardi di euro per le PMI tedesche, approvato con accordo tra Governo federale e regioni il 27 marzo 2020, il Ministero Federale dell'Economia specifica che le misure di supporto possono essere destinate anche alle imprese agricole con un organico non superiore a 10 addetti, nonché ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. È infatti possibile l'erogazione una tantum di una somma pari a 15 mila euro per fare fronte alle



		esigenze immediate, attraverso 127 programmi di finanziamento disponibili a livello locale.
<a href="#"><u>Ministero federale del Lavoro (BMAS)</u></a>	28/03/2020	È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 14 del 27 marzo 2020 la Legge federale che facilita l'accesso alle prestazioni di sicurezza sociale, con lo scopo di attenuare le conseguenze sociali ed economiche causate dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Prevede tra l'altro un accesso semplificato, dal 1° marzo 2020 al 30 giugno 2020, alle misure di protezione sociale, tra cui l'indennità di sostegno abitativo a copertura delle spese di alloggio e riscaldamento per i redditi più bassi. Inoltre, incentivi economici all'occupazione per i titolari di pensione di anzianità, senza alcuna decurtazione.
<a href="#"><u>Ministero Federale della Famiglia (BMFSFJ)</u></a>	27/03/2020	Per i genitori con figli minori fino a 12 anni, o disabili, il Ministero Federale per gli affari familiari promuove l'erogazione di un sussidio denominato <i>Notfall-Kiz</i> , richiedibile online, di importo pari a 185 euro mensili per ciascun bambino nel nucleo familiare. La base di calcolo del sussidio tiene esclusivamente conto della retribuzione percepita nel mese antecedente la domanda.
<a href="#"><u>Ministero Federale del Lavoro (BMAS)</u></a>	27/03/2020	I genitori con carichi di cura verso figli minori di 12 anni e che per questo motivo subiscono una decurtazione dello stipendio mensile per le minori ore lavorate, possono beneficiare di una compensazione, secondo quanto previsto dalla Legge denominata <i>Infektionsschutzgesetz - IfSG</i> . Nello specifico, per le prime sei settimane successive all'accoglimento dell'istanza, è erogata dal datore di lavoro una compensazione pari al 67% del reddito netto, fino ad un massimale di 2.016 euro mensili. Tale indennità non può essere cumulata all'integrazione salariale in caso di riduzione dell'orario di lavoro <i>Kurzarbeitgeld</i> .
<a href="#"><u>Agenzia Federale per l'Occupazione (BA)</u></a>	24/03/2020	Gli uffici dell'Agenzia federale per l'occupazione ( <i>Arbeitsagentur</i> ) non sono più accessibili al pubblico. Di conseguenza tutti gli appuntamenti precedentemente concordati con l'utenza sono cancellati, senza l'applicazione di alcuna penale.
<a href="#"><u>Ministero Federale dell'Economia</u></a>	23/03/2020	il Ministero federale dell'Economia (BMWi) ha varato un pacchetto di aiuti economici, nell'ordine di 50 miliardi di euro, per il sostegno alle imprese in crisi. Si tratta tra l'altro di incentivi per le PMI con un numero di addetti non superiore a 10 unità e che prevedono uno sgravio una tantum sulla contribuzione imponibile fino a 9 mila euro, per tre mesi e per le imprese con un organico non superiore a 5 dipendenti. Per quelle con un organico da 6 a 10 dipendenti, lo sgravio è pari a 15 mila euro, sempre per 3 mesi. Per le imprese di dimensioni medio grandi è quindi attivo uno specifico programma, denominato KfW2020, promosso dalla Banca Federale per lo Sviluppo e destinato a soddisfare le esigenze di liquidità nell'immediato. Per le imprese costituite da meno di 5 anni sono concessi prestiti, talvolta con procedure semplificate (in relazione al sostegno concesso), fino ad un miliardo di euro, ovvero pari al 25% del fatturato realizzato nel 2019, con una garanzia in capo alla stessa KfW che arriva fino al 90% dell'importo concesso; analoghe condizioni per le imprese sul mercato da oltre 5 anni, con tassi di interesse compresi tra l'1% e l'1,46%. Per le aziende di grandi dimensioni,

		la sovvenzione è limitata al 25% del fatturato dell'anno precedente, con una garanzia pari all'80% del totale.
<a href="#"><u>Ministero Federale del Lavoro</u></a>	19/03/2020	In data 18 marzo 2020 è stata effettuata una dichiarazione congiunta tra Ministero Federale del Lavoro (BMAS), Ministero Federale dell'Economia (BMWFi), la Confederazione tedesca dei sindacati (DGB) e la Federazione delle associazioni dei datori di lavoro tedeschi (BDA), per la tutela dei posti di lavoro e per rafforzare la coesione sociale. Nel ribadire l'importanza dell'istituto del <i>Kurzarbeitgeld</i> , le Parti intendono coinvolgere tutto il Governo federale per incrementare l'importo della prestazione (attualmente copre fino al 67% della retribuzione persa). La dichiarazione sottolinea inoltre la necessità di addivenire, nel minore tempo possibile, ad un accordo per la tutela salariale dei lavoratori del comparto della scuola, attualmente impossibilitati a svolgere il proprio lavoro per la chiusura degli istituti educativi.
<a href="#"><u>Parlamento Federale</u></a>	16/03/2020	È in corso di discussione al Bundestag un disegno di Legge del 12 marzo 2020 a sostegno del mercato del lavoro nell'attuale scenario di crisi, regolamentando l'istituto del <i>Kurzarbeit</i> , ossia un'integrazione salariale in caso di riduzione dell'orario di lavoro, previa istanza all'Agenzia Federale per l'Occupazione – Bundesagentur für Arbeit. Il dettato normativo modificherebbe la sezione 109 del Terzo libro del Codice Sociale (Legge 24 marzo 1997), autorizzando il Governo Federale, in presenza di circostanze eccezionali quale quella del COVID-19 e fino al 31 dicembre 2021, ad abbassare la soglia necessaria per l'erogazione del sussidio, al 10% degli addetti dell'impresa interessata, introducendo una copertura sanitaria per i lavoratori che beneficiano di tale ammortizzatore sociale. Il Governo federale, senza l'approvazione del <i>Bundesrat</i> , sarebbe inoltre autorizzato, fino al 31 dicembre 2021, a stabilire per legge che il lavoro part-time sia compensato per tutta la durata in cui il lavoratore stesso ha diritto all'indennità del <i>Kurzarbeitgeld</i> . Infine, il provvedimento intende semplificare le procedure di accesso al <i>Kurzarbeitgeld</i> , che verrebbe esteso anche ai lavoratori in somministrazione.
<a href="#"><u>Ministero Federale del Lavoro</u></a>	12/03/2020	In caso di diminuzione delle ore di lavoro per via del coronavirus, con conseguente riduzione dei profitti, l'impresa può ricorrere all'istituto denominato " <i>kurzarbeit</i> " senza alcun limite temporale. Ciò significa che parte dello stipendio del lavoratore è a carico dello Stato. Il prerequisito fondamentale è che l'attività dell'azienda sia compromessa o da limitazioni di movimento o addirittura da una chiusura forzata da parte di un decreto governativo. La percentuale di stipendio a carico dello Stato è pari al 60% della retribuzione.

REGNO UNITO		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	27/03/2020	Previo accordo tra le parti, il datore di lavoro, nonostante la fase di crisi aziendale dovuta dal COVID-19, può mantenere il

		lavoratore sul libro paga, mantenendo la retribuzione fino all'80%, con un tetto massimo fissato a 2.500 sterline.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>27/03/2020</b>	A sostegno dei lavoratori autonomi è stato varato il ( <i>COVID-19 Self-employment Income Support Scheme</i> ), un sostegno economico equivalente all'80% dei profitti maturati e comunque non superiore a 2.500 sterline mensili, per un periodo non superiore a 90 giorni. Requisiti sono profitti realizzati nel periodo 2018-2019 non superiori a 50 mila sterline, che costituiscono più della metà della base imponibile soggetta a tassazione.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>25/03/2020</b>	Nell'ambito del pacchetto di misure di contrasto al COVID-19, è stato approvato il <i>Coronavirus Job Retention Scheme</i> , misura che consente ai datori di lavoro di continuare a pagare parte dello stipendio dei propri dipendenti che altrimenti sarebbero stati licenziati durante la crisi in atto. Destinato a tutte le imprese, consente, una volta approvata la richiesta, il rimborso fino all'80% da parte del HMRC (Dipartimento responsabile per la riscossione delle imposte) dei costi salariali, fino ad un massimo di 2.500 sterline mensili. A supporto delle PMI è attivo inoltre il <i>Temporary Coronavirus Business Interruption Loan Scheme</i> per l'accesso a prestiti, finanziamenti e coperture di scoperti fino a 5 milioni di sterline e per una durata massima di 6 anni. La misura è erogata attraverso 40 istituti di credito accreditati dallo Stato che assicura la garanzia fino all'80% dell'importo totale del prestito concesso.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>19/03/2020</b>	ad integrazione del pacchetto di misure contenuto nell'assestamento di bilancio 2020 sottostante (12 marzo 2020), un nuovo regime di prestiti per interruzione dell'attività imprenditoriale, consente alle aziende di richiedere un prestito fino a 5 milioni di sterline (5,4 milioni di euro), con la garanzia pubblica che copre l'80% del totale; le aziende possono accedere ai primi 6 mesi di tale finanziamento senza interessi. Per le imprese con meno di 250 dipendenti, lo Stato si assume l'onere dei rimborsi delle indennità di malattia (fino a 14 giorni), consentendo così il supporto a 2 milioni di imprese. Una sovvenzione di 25.000 sterline viene inoltre erogata alle imprese di vendita al dettaglio, del settore alberghiero e del tempo libero di piccole dimensioni e con un valore imponibile compreso tra 15 mila e 51 mila sterline.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>16/03/2020</b>	Nell'assestamento di bilancio 2020, è annunciato un piano da 12 miliardi di sterline per fornire sostegno a servizi pubblici, privati e imprese, per i danni economici sostenuti. È quindi prevista l'estensione dell'indennità di malattia obbligatoria ( <i>statutory sick pay –SSP</i> ) per coloro che decidono di mettersi in quarantena preventiva, per coloro che assistono coloro già in quarantena, supportando inoltre il sistema di welfare in favore di coloro che non possono richiedere l'indennità sopracitata. Il Governo prevede quindi il sostegno alle imprese in gravi difficoltà finanziarie. Ciò attraverso sgravi, nonché uno specifico programma di sostegno alle PMI in difficoltà a causa del COVID-19 da un miliardo di sterline, nonché un regime di sovvenzioni di 2,2 miliardi di sterline per le piccole imprese e una linea di

		assistenza dedicata per coloro che necessitano di differire le imposte.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>12/03/2020</b>	<p>È prevista a breve l'adozione di un pacchetto di misure economiche a sostegno delle imprese, per minimizzare gli effetti dell'epidemia in atto. Al fine di sbloccare fino ad un massimo di 1 miliardo di sterline a sostegno delle PMI, è introdotto dalla <i>British Business Bank</i> un nuovo regime di prestiti fino ad un tetto massimo di 1,2 milioni di sterline per le imprese con un fatturato non superiore a 41 milioni di sterline. Lo stato prevede di coprire fino all'80% delle eventuali perdite.</p> <p>Inoltre, per le imprese con meno di 250 dipendenti, le spese a sostegno dell'indennità di malattia per dipendente fino a 14 giorni, sono interamente coperte dallo Stato, fornendo a 2 milioni di imprese fino a 2 miliardi di sterline a copertura dei costi relativi alle assenze per malattia su larga scala.</p> <p>È stata poi istituita una linea di assistenza dedicata (helpline) per fornire uno specifico sostegno nei confronti delle imprese e dei lavoratori autonomi in difficoltà finanziarie, nonché con debiti in sospeso.</p>

SPAGNA		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<a href="#"><u>Portale del Governo (La Moncloa)</u></a>	<b>31/03/2020</b>	Con un Regio Decreto Legge, il Consiglio dei Ministri ha approvato ulteriori 50 misure economiche e sociali che vanno ad aggiungersi ai provvedimenti già varati nei giorni scorsi. Si estende la durata delle misure eccezionali precedentemente stabilite dal Governo fino a un mese dopo la fine dello stato di allarme, a meno che non contengano già scadenze specifiche. Viene introdotta una prestazione specifica sotto forma di sussidio di disoccupazione per tutti i lavoratori domestici che hanno dovuto interrompere la fornitura di servizi, in tutto o in parte, a seguito della crisi o il cui contratto è stato risolto. A sostegno dei lavoratori autonomi, una moratoria fino a sei mesi per il pagamento degli adempimenti del mese di aprile, riducendo l'interesse dello 0,5%.
<a href="#"><u>Portale del Governo (La Moncloa)</u></a>	<b>29/03/2020</b>	Il Consiglio dei Ministri, in sessione straordinaria, ha approvato il <a href="#"><u>Regio Decreto Legge n. 10/20</u></a> che disciplina un congedo retribuito, successivamente recuperabile, per i lavoratori subordinati non impegnati in servizi essenziali. Durante il periodo di congedo, fissato attualmente dal 30 marzo al 9 aprile 2020, viene assicurata la piena retribuzione, terminato quindi il periodo fissato dalla legge è previsto un rientro graduale sul posto di lavoro. Le imprese devono concordare con le Parti sociali le modalità di recupero delle ore non lavorate. Il Decreto di cui si tratta non è diretto a quelle categorie di lavoratori per le quali è erogata la procedura di sospensione temporanea del lavoro (ERTE), sotto-citata (vedi 17 marzo 2020).
<a href="#"><u>Portale del Governo (La Moncloa)</u></a>	<b>29/03/2020</b>	Il Governo ha illustrato le principali azioni promosse a sostegno delle Comunità e Città (Ceuta e Melilla) Autonome, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per quanto concerne il mercato del lavoro:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• istituzione di un congedo retribuito successivamente recuperabile, per i dipendenti delle attività non essenziali, dal 30 marzo al 9 aprile 2020;</li> <li>• equiparazione della disabilità temporanea al congedo di malattia, per i lavoratori in isolamento volontario, con l'erogazione a partire dal giorno successivo all'evento del 75% della retribuzione percepita;</li> <li>• divieto di licenziamenti per cause legate al COVID-19;</li> <li>• per le imprese con meno di 50 dipendenti, esonero totale della contribuzione aziendale relativa ai lavoratori a cui è applicata la sospensione temporanea del lavoro (ERTE); per le imprese con più di 50 addetti l'esonero di cui sopra è nella misura del 75%, a patto di conservare il posto di lavoro una volta terminato il sussidio.</li> </ul>
<a href="#"><u>Portale INAP – Istituto Nazionale della Pubblica Amministrazione</u></a>	26/03/2020	In risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Istituto nazionale della Pubblica amministrazione (INAP) ha deciso di erogare tutte le attività formative già pianificate nei confronti dei dipendenti dello Stato, esclusivamente attraverso modalità telematica, senza così procedere ad alcuna interruzione.
<a href="#"><u>Portale del Governo (La Moncloa)</u></a>	17/03/2020	Il Consiglio dei Ministri ha approvato un Regio Decreto Legge contenente ulteriori misure di sostegno alle famiglie, ai lavoratori autonomi, nonché alle imprese. Nello specifico, allo scopo di tutelare le PMI e il lavoro autonomo, lo Stato assicura, tramite l'ICO – <i>Instituto de Credito Oficial</i> , garanzie bancarie fino a 100 milioni di euro per la concessione di prestiti, incrementando altresì il limite di indebitamento dell'ICO di 10.000 milioni di euro per accrescere le linee di finanziamento alle imprese e ai privati. A sostegno dell'occupazione è facilitata la procedura di sospensione temporanea del lavoro (ERTE), corrispondendo ai lavoratori interessati un'indennità inizialmente pari al 70% della retribuzione percepita, per primi sei mesi, successivamente pari al 50%. Ciò senza comportare una riduzione delle garanzie e della certezza del diritto. Il diritto a ricevere l'indennità di disoccupazione è inoltre garantito, in caso di rinnovo semestrale, senza la necessità di presentare la consueta istanza. Sono state quindi rese disponibili per le imprese misure di incentivazione digitale che, tramite uno specifico programma denominato "Acelera" da 250 milioni di euro, mira ad agevolare il finanziamento degli investimenti nell'acquisizione di attrezzature o soluzioni per il lavoro da remoto.
<a href="#"><u>Portale del Governo (La Moncloa)</u></a>	16/03/2020	Al fine di concentrare le risorse del settore pubblico in attività essenziali per il funzionamento dello Stato, preservando l'integrità e la salute dei dipendenti pubblici, tutte le scadenze amministrative sono sospese.
<a href="#"><u>Portale del Governo (La Moncloa)</u></a>	12/03/2020	Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 12 marzo 2020 un Decreto Legge che prevede la mobilitazione fino a 18.225 milioni di euro, l'1,5% del PIL nazionale, per adottare un piano di emergenza contro l'epidemia di coronavirus. Tra le misure previste rientrano:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• moratoria di sei mesi per il pagamento delle tasse alle PMI e ai lavoratori autonomi, consentendo di iniettare circa 14.000 milioni di euro di liquidità nel sistema economico;</li> <li>• linea di finanziamento specifica per un importo di 400 milioni di euro per soddisfare le esigenze più urgenti delle imprese e dei lavoratori autonomi del settore turistico;</li> <li>• estensione dei bonus per la sicurezza sociale (deduzioni dall'imponibile), a tutela dell'occupazione, nei contratti a tempo determinato, fino al mese di giugno 2020, nei settori del turismo, commercio, ristorazione e alberghiero.</li> <li>• I dipendenti pubblici dell'Amministrazione generale dello Stato possono avvalersi di modalità di lavoro agile e l'orario di lavoro di coloro che hanno figli minori viene reso più flessibile.</li> </ul>
--	--	--

SVEZIA		
FONTE	DATA	DESCRIZIONE
<a href="#">Portale del Governo</a>	30/03/2020	L'Esecutivo è in procinto di presentare al Parlamento ulteriori misure di integrazione del bilancio, a contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nello specifico, il rafforzamento dei sussidi di disoccupazione. I requisiti relativi ai fondi assicurativi per la disoccupazione saranno temporaneamente agevolati in termini di anzianità, sia professionale che di iscrizione ad un fondo. Si propone poi di conteggiare sia i contributi di importo più elevato che di importo più basso versati ai predetti fondi, al fine di alleviare l'impatto sulle persone diventate disoccupate. Per affrontare al meglio l'incremento dei disoccupati, viene inoltre proposto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'occupazione Arbetsförmedlingen, nonché dei programmi per la promozione delle politiche attive del lavoro. Inoltre, è proposto il prolungamento fino ad un anno del periodo nel quale una persona può essere occupata per un "lavoro extra", aggiuntivo rispetto a quello in cui si viene impiegati; ciò ricorrendo al part-time. Le imprese poi dovrebbero beneficiare di un periodo di sostegno all'avviamento (sovvenzioni, agevolazioni, ecc...) dagli attuali 6 fino a 12 mesi. I Comuni possono poi ricevere sovvenzioni per un numero maggiore di lavori stagionali svolti da giovani e "lavori verdi", con specifiche agevolazioni, principalmente nell'ambito della tutela ambientale e della conservazione delle foreste.
<a href="#">Portale del Governo</a>	23/03/2020	Il Governo ha approvato ulteriori misure di contrasto agli effetti sul tessuto economico della pandemia da COVID-19. Nello specifico, è previsto un incremento della dotazione di capitale da parte della banca di investimento pubblica <i>Almi Företagspartner AB</i> , pari a 270 milioni di euro, per la concessione di prestiti alle PMI. A sostegno delle esportazioni, viene incrementata la disponibilità di credito della Cassa Svedese - SEK, passando da 11 miliardi di euro a 18 miliardi di euro. L'aumento delle garanzie, assieme a minori rischi per le banche, dovrebbero assicurare nuove e migliori opportunità di credito per le imprese. Ciò in

		favore soprattutto delle società di esportazione di piccole e medie dimensioni.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>19/03/2020</b>	Il Governo ha varato un piano di misure, per un importo 27,8 miliardi di euro, in approvazione da parte del Parlamento nella giornata del 19 marzo 2020. Nello specifico si introduce una disposizione diretta a favorire licenziamenti di breve durata, a far data dal 7 aprile 2020 e con la salvaguardia della retribuzione per almeno il 90%, riassumendo poi i lavoratori al termine dell'emergenza in atto. Le imprese possono poi differire il pagamento dei contributi previdenziali, l'imposta preliminare sugli stipendi e l'imposta sul valore aggiunto da effettuare mensilmente o trimestralmente. Ciò per un periodo di tre mesi nell'arco di un anno. Le società che pertanto hanno effettuato versamenti nel corso del primo trimestre del 2020 possono ricevere il rimborso dell'imposta dall'agenzia fiscale svedese. Oltre a queste misure, la Banca Centrale Svedese ( <i>Riksbank</i> ) ha avviato l'erogazione di prestiti fino a 500 miliardi di corone (più di 45 miliardi di euro) alle imprese, tramite le banche nazionali, per la salvaguardia dell'offerta di credito.
<a href="#"><u>Portale del Governo</u></a>	<b>11/03/2020</b>	È in discussione un disegno di legge, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° giugno 2020, inerente l'orario di lavoro ridotto, con lo scopo di evitare licenziamenti e di dare alle imprese l'opportunità di riavviare più velocemente il ciclo produttivo una volta terminata l'emergenza COVID-19. Prevede altresì la possibilità di differire il pagamento dei contributi previdenziali dei datori di lavoro e dell'imposta che grava sui dipendenti, al momento per non più di due mesi.